



PROGETTO D'ISTITUTO TRIENNALE

(ex art. 18 Legge provinciale n. 7/2006)

a.s. 2023/2026

Sottoposto al parere della consulta dei genitori in data 16 febbraio 2023
Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 7 del 27 febbraio 2023
Approvato dal Consiglio dell'istituzione scolastica con delibera n. 3 del 09 marzo 2023

Sommario

PREMESSA	3
DOCUMENTI E REGOLAMENTI DI ISTITUTO	4
TERRITORIO E BACINO D'UTENZA	5
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO	8
PLESSI DELLA SCUOLA.....	9
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	10
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	11
ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE	12
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DALL'UTENZA.....	22
CRITERI E FORMAZIONE DELLE CLASSI	22
ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA.....	22
PIANI DI STUDIO D'ISTITUTO	24
EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA.....	24
CURRICULUM PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA DIGITALE.....	26
LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE E INDICAZIONI METODOLOGICHE GENERALI	26
OFFERTA FORMATIVA	27
ATTIVITÀ FACOLTATIVE	28
ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	30
PROGETTO TARENTINO TRILINGUE (PTT).....	31
PROGETTO LINGUISTICO D'ISTITUTO	33
INTEGRAZIONE E INCLUSIONE.....	33
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.....	34
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	35
FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO	35
PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI.....	38
INIZIATIVE D'INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE.....	39
ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI.....	40
ALLEGATI.....	40

PREMESSA

Il Progetto di Istituto è il documento previsto dalla Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 che all'art. 18 ne disciplina i contenuti e le caratteristiche.

Il documento dichiara l'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica e contiene la progettazione didattica curricolare basata sui Piani di Studio d'Istituto, la progettazione didattica extracurricolare e l'offerta formativa facoltativa.

Il Progetto di Istituto esplicita, inoltre, le scelte di carattere pedagogico, educativo ed organizzativo assunte per realizzare il successo formativo degli studenti, tenuto conto anche delle diverse agenzie culturali e degli enti produttivi e associativi operanti nel territorio locale.

Per comprendere pienamente le finalità del Progetto d'Istituto e la sua struttura si riportano i primi cinque commi dell'art. 18 della Legge provinciale 5/2006:

1. Le istituzioni scolastiche e formative adottano il progetto d'istituto, che ha la durata di tre anni scolastici, con la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, secondo principi di leale collaborazione e partecipazione e in coerenza con gli indirizzi generali e programmatici del governo provinciale e con gli obiettivi generali propri dei diversi cicli scolastici. Il progetto d'istituto è approvato entro il mese di febbraio dell'anno scolastico che precede il triennio di riferimento. Il progetto d'istituto può essere rivisto annualmente entro il mese di febbraio.

2. Il Progetto d'Istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e facendo riferimento alle iniziative individuate o da individuare in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio per le finalità previste da questa legge. Il progetto d'istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e scelte con lo statuto dell'istituzione, con la dinamica delle risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate all'istituzione.

3. Il Progetto d'Istituto, nel rispetto delle diverse opzioni metodologiche e della competenza didattica, metodologica e valutativa del personale docente, contiene l'offerta formativa e in particolare:

a) le scelte educative e i piani di studio dell'istituzione scolastica e formativa;

b) i progetti e le attività che costituiscono l'offerta formativa complessiva anche con riguardo alle iniziative di educazione permanente nonché di formazione in apprendistato e di alta formazione professionale, in attuazione delle politiche del lavoro;

c) la progettazione curricolare ed extracurricolare che le singole istituzioni adottano nell'ambito della loro autonomia; tale progettazione comprende anche l'attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica e le attività di sostegno, di orientamento e di formazione integrata, valorizzando l'acquisizione di esperienze nell'ambito del sociale, della cooperazione, della solidarietà;

c bis) le principali caratteristiche dei profili professionali coerenti con il progetto di istituto;

d) le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;

e) la ripartizione dell'orario complessivo secondo quanto previsto dall'articolo 56, comma 2, e i criteri per la formazione delle classi nel rispetto di quanto stabilito dalla Provincia ai sensi dell'articolo 86;

f) criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi;

g) le effettive opportunità di coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nell'attività della scuola;

h) le iniziative d'informazione e di comunicazione da realizzare, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5;

h bis) i progetti e le iniziative per il raggiungimento degli obiettivi formativi indicati dall'articolo 2, comma 1, lettere d), f) e n), indicando le necessarie risorse umane, comprese quelle derivabili dalla valorizzazione delle professionalità interne, nonché le dotazioni finanziarie.

4. Nel rispetto degli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola e tenendo conto delle proposte della consulta dei genitori e, per le istituzioni del secondo ciclo, della consulta degli studenti, il consiglio dell'istituzione approva il progetto d'istituto, sulla base di quanto deliberato dal collegio dei docenti in relazione agli aspetti di programmazione dell'azione didattico-educativa, secondo quanto previsto dall'articolo 24, comma 2.

5. Il Progetto d'Istituto è pubblico e reso disponibile sul sito internet dell'istituzione, che ne cura la consegna agli studenti all'atto dell'iscrizione, anche in estratto. Il progetto d'istituto è trasmesso al competente dipartimento provinciale.

Nel Progetto si troveranno i termini “studente, alunno, allievo, bambino”, utilizzati quali semplificazione di scrittura, con l'intento di non appesantire il testo inserendo le desinenze maschili e femminili. Nella pratica educativa, tuttavia, teniamo presente la necessità di considerare la persona nella sua specificità e peculiarità, anche di genere.

DOCUMENTI E REGOLAMENTI DI ISTITUTO

Il Progetto di Istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e si integra con i seguenti documenti:

- Statuto dell'Istituzione scolastica
- Regolamento interno
- Carta dei Servizi
- Regolamento per la disciplina dei diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti
- Regolamento del Collegio dei docenti
- Protocollo alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Protocollo alunni di madrelingua non italoфона
- Protocollo attuativo somministrazione farmaci a scuola
- Piani di Studio d'Istituto.

TERRITORIO E BACINO D'UTENZA

COMUNI			
	Frazioni	Superficie (Kmq)	Densità abitativa (abitanti/kmq)
Comune di Ville d'Anaunia	Campo, Nanno, Pavillo, Portolo, Rallo, Sanzenone, Tassullo, Tuenno	89.13	53.1
Comune di Campodenno	Campodenno, Crescino, Dercolo, Lover, Quetta, Segonzone, Termon	25.02	60.7
Comune di Denno	Denno, Maso Cimana	10.64	113.87
Comune di Contà	Flavon, Cunevo, Terres	19.47	71.80
Comune di Ton	Bastianelli, Castelletto, Ceramica, Masi di Vigo, Moncovo, Raut, Sabino, Toss	26.28	50.30
Comune di Sporminore	Sporminore, Maso Milano	17.47	40.70

POPOLAZIONE RESIDENTE					
	Popolazione totale (abitanti)	Famiglie	Popolazione femminile (%)	Popolazione maschile (%)	Popolazione straniera (%)
Comune di Ville d'Anaunia	4736	1.985	50.10	49.90	8.09
Comune di Campodenno	1.520	643	48.40	51.60	6.90
Comune di Denno	1.212	508	48.90	51.10	11.60
Comune di Contà	1.397	617	50.40	49.60	7.30
Comune di Ton	1.321	546	47.30	52.70	7.90
Comune di Sporminore	705	299	51.50	48.50	4.70

	Teatri	Biblioteche pubbliche
Comune di Ville d'Anania	Teatro di Rallo, Via Strada Nuova 3-5 38010 Tassullo TN Teatro parrocchiale di Tuenno, Via Guglielmo Marconi 19, 38019 Tuenno TN	Biblioteca comunale di Rallo, località Bivio di Rallo 142, 38010 Tassullo TN Biblioteca comunale Tuenno, Via Trento 15, 38019 Tuenno TN
Comune di Campodenno		Punto lettura Campodenno, Via Principale 4, 38010 Campodenno TN
Comune di Denno		Biblioteca comunale di Denno, Via Giovanni Ossanna 1, 38010 Denno TN
Comune di Contà	Teatro di Cunevo, via Provinciale, 38010 Cunevo TN	Biblioludoteca del Contà, Via Garibaldi 1, 38010 Terres TN
Comune di Ton	Teatro comunale presso la scuola primaria di Vigo, piazza F. Guardi, 38010 Vigo di Ton TN	Punto lettura Ton, Via Piazza Francesco Guardi 4, 38010 Vigo di Ton TN
Comune di Sporminore		Punto lettura Sporminore, Via S. Giovanni Bosco 2, 38010 Sporminore (TN)

Associazioni del territorio (culturali, ricreative e sportive), che coinvolgono i nostri studenti durante il tempo libero.

ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO			
	Associazioni culturali	Associazioni sportive	Altre associazioni
Ville d'Anania	Banda Comunale Circolo Anziani Oratorio Parrocchiale Cori Parrocchiali (giovani/adulti) Coro Lago Rosso Gruppo Teatrale Tuenno Filodrammatica Rallo Gruppo Teatrale Giovanile 4 Ville	Bocciofila Al Parco SAT Non Sole Croz (Arrampicata) Sci Club Polisportiva Pallatamburello Tuenno USD Tamburello Tassullo TNT Monte Peller Calcio Tennis Val di Non Unione Ciclistica Rallo Unione Ciclistica Val di Non Scuola Ciclismo Fuoristrada	Vigili del Fuoco Croce Bianca Pro Loco
Campodenno	7x7 ComunInsieme Circolo Anziani Associazione PUMA con scuola di volo	SAT	Vigili del Fuoco Pro Loco
Denno	Banda Comunale Oratorio Parrocchiale Amici del presepe Kaleidoscopio Casa Zambiasi (realtà che lavora con la scuola) Piano Giovani	Unione Sportiva Bassa Anania - Pallavolo e Calcio Scuola ciclismo fuoristrada SAT	Vigili del Fuoco Pro Loco

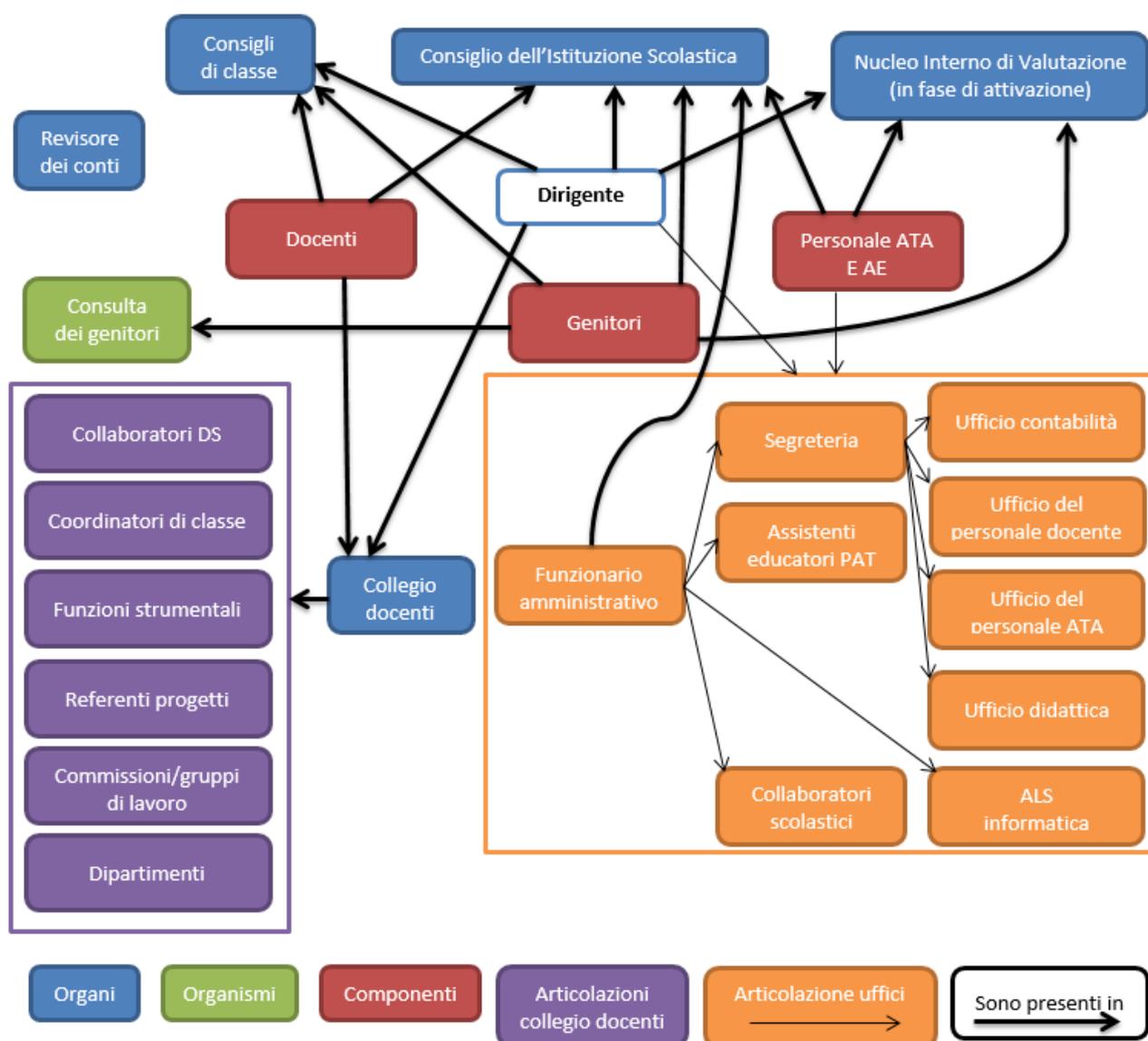
	7x7 ComunInsieme		
Contà	Cooperativa La Coccinella Cooperativa GSH Circolo Anziani 7x7 ComunInsieme	SAT Unione Sportiva Corona	Vigili del Fuoco Pro Loco Flavon Pro Loco Cunevo Pro Loco Terres
Ton	Filodrammatica Coro Giovanile Associazione Anastasia Circolo Anziani	SAT USAM BAITONA Atletica Associazione Tamburello Ton	Vigili del Fuoco Pro Loco
Sporminore	7x7 ComunInsieme	SAT Unione Sportiva Robur	Vigili del Fuoco Associazione volontari Amici del Madagascar ODV

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

La Legge Provinciale 5/2006, "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", individua gli organi e gli organismi che costituiscono la struttura generale dell'Istituzione. Le funzioni e i compiti sono indicati nella Legge riportata e nello Statuto a cui si rimanda.

A titolo esemplificativo l'Istituto Bassa Anaunia-Tuenno si articola come indicato nel grafico.

ORGANIGRAMMA



PLESSI DELLA SCUOLA

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, l'IC Bassa Anaunia–Tuenno ha attivato una didattica impostata secondo i principi degli Ambienti di Apprendimento (AdA).

In particolare, si tratta dei seguenti progetti:

- “Aule laboratorio disciplinari” per i plessi di scuola secondaria di primo grado di Denno e Tuenno;
- “Spazio flessibile e Uso flessibile del tempo” per alcune classi di scuola primaria di Tuenno e Tassullo.

Cenni su scuola, numero aule e aumento delle stesse con AdA 2022/2023

L'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia - Tuenno è nato il 01/09/2016 per fusione dell'Istituto Comprensivo di Denno e quello di Tuenno.

È composto di 6 plessi di Scuola Primaria e 2 plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Gli studenti iscritti nell'anno scolastico 2022/2023 sono 726.

Alla fine dell'anno scolastico 2021/2022 le classi effettivamente utilizzate per la didattica erano 33 alla scuola primaria e 15 nella secondaria.

Con l'avvio degli Ambienti di Apprendimento il numero delle aule usate quotidianamente nella Scuola Secondaria è salito a 27.

Plesso	Aule a.s. 2021/2022	Aule a.s. 2022/2023
SSPG Denno	8 aule	13 aule
SSPG Tuenno	7 Aule	14 aule

Per quanto riguarda la Scuola Primaria di Tassullo e di Tuenno la sperimentazione “Spazio flessibile e uso flessibile del tempo”, ha portato alla creazione di quattro “terze aule” (due a Tassullo e due a Tuenno); si tratta di ambienti di apprendimento flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in grado di soddisfare attività didattiche sempre diverse (lavori di gruppo in cui gli alunni costruiscono insieme conoscenze e competenze rinforzando i legami cooperativi, momenti di condivisione, ...).

Nella seguente tabella sono riportati gli spazi presenti nei vari plessi di SP e SSPG a disposizione della didattica.

SP di ...	La struttura dispone di ...
Campodenno	<ul style="list-style-type: none"> - 5 aule per le classi - 2 aule ala nuova - 1 aula docenti - 1 aula lim - 1 mansarda - 1 aula informatica
Denno	<ul style="list-style-type: none"> - 5 aule per le classi - 1 aula docenti - 1 aula BES - 1 aula blu - 1 aula studio (ingresso nord) - 1 aula cucina
Flavon	<ul style="list-style-type: none"> - 5 aule compreso tunnel piano terra - 2 aule BES - aula docenti
Tassullo	<ul style="list-style-type: none"> - 5 aule per le classi - 2 aule a disposizione al secondo piano (1 attrezzata con I-Theater e 1 con pc) - laboratorio informatica con 19 postazioni - aula docenti al piano interrato con 2 postazioni fisse (in dismissione) - aula docenti presso bidelleria con postazione fissa, stampante e fotocopiatrice - 2 "terze aule" nei corridoi
Tuenno	<ul style="list-style-type: none"> - 8 aule per le classi - aula docenti - ex aula lim - 2 "terze aule" nei corridoi - aula studio - laboratorio di informatica (condiviso con SSPG)
Vigo	<ul style="list-style-type: none"> - 5 aule per le classi - aula informatica - aula studio (ex aula covid) - aula docenti

SSPG di ...	La struttura dispone di ...
Denno	<ul style="list-style-type: none"> - 9 aule per ambienti di apprendimento - laboratorio di scienze - laboratorio di tecnologia - laboratorio di musica - laboratorio di arte - laboratorio di informatica - biblioteca/aula BES - aula docenti
Tuenno	<ul style="list-style-type: none"> - 10 aule per ambienti di apprendimento - laboratorio di scienze - laboratorio di tecnologia 1 - laboratorio di tecnologia 2 - laboratorio di musica - laboratorio di arte - laboratorio di informatica (condiviso con SP) - 2 aulette studio - cucina al piano interrato - aula docenti - di prossima realizzazione: aula "jolly" quando sarà possibile trasferire il laboratorio di musica nell'ex segreteria (ora "archivio")

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

In generale le attività e le proposte dell'Istituto comprensivo Bassa Anaunia-Tuenno si riconducono alle seguenti finalità:

- **Rimuovere nell'ambiente scolastico eventuali disagi**, che possano compromettere il processo formativo e l'apprendimento.

- **Garantire un contesto scolastico stimolante e attento ai bisogni educativi e al benessere degli alunni**, anche attraverso l’allestimento di appositi ambienti di apprendimento.
- **Promuovere in ogni soggetto la coscienza della propria identità e lo sviluppo dell’autonomia personale** per operare scelte consapevoli, assumere responsabilità, orientarsi ed adeguare il proprio progetto di vita.
- **Formare persone che sappiano comunicare, conoscere, interagire con l’ambiente** naturale e sociale che le circonda e influenzarlo positivamente.
- **Fornire conoscenze e strumenti culturali** necessari per leggere e governare l’esperienza nel rispetto delle attitudini e degli interessi delle singole personalità (orientamento).
- **Favorire lo sviluppo e l’armonica coesistenza della dimensione** sociale, affettiva ed intellettuale nella formazione personale delle alunne e degli alunni.
- **Trasmettere come valori:** solidarietà, libertà delle conoscenze, parità dei diritti, rispetto delle diversità, coscienza dei propri doveri.
- **Sostenere** lo sviluppo professionale dei docenti.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

L’Istituto ha una Funzione Strumentale dedicata all’Autovalutazione d’Istituto.

È inoltre prevista dagli art. 13-14 dello Statuto la costituzione di un Nucleo Interno di Valutazione (NIV), composto da:

- a. n. 3 appartenenti alla **componente docenti**, di cui almeno uno rappresentativo della scuola primaria ed uno della scuola secondaria di primo grado, individuati dal collegio docenti;
- b. n. 2 appartenenti alla **componente genitori**, di cui uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria indicati dalla Consulta;
- c. n. 1 appartenente al **personale non docente**, individuato tra il personale amministrativo, tecnico, ausiliario e assistente educatore;
- d. il **Dirigente Scolastico**.

In osservanza delle disposizioni dettate dall’articolo 27, della Legge Provinciale n. 5 del 2006, l’Istituto valuta periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del Progetto d’Istituto, con particolare riferimento a quelli inerenti alle attività educative e formative, anche avvalendosi degli indicatori forniti dal Comitato Provinciale di Valutazione del sistema educativo. L’analisi dei processi e dei risultati diventa oggetto di attenta riflessione e permette di individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il progetto di miglioramento, apportando i correttivi necessari e diffondendo le buone pratiche. L’Autovalutazione d’Istituto avviene attraverso le seguenti attività:

- creazione e rimodulazione periodica di prove parallele di Istituto per rilevare le competenze declinate dai piani di studio in Italiano, Matematica e Lingue comunitarie secondo un’ottica di curriculum verticale, preparate da tutti i docenti in sede di dipartimento disciplinare;

- rilevazioni INVALSI che coinvolgono le classi 2^a e 5^a primaria e 3^a secondaria; i dati della rilevazione sono comparati con gli esiti delle prove parallele;
- somministrazione ed analisi dei dati dei questionari famiglie, docenti e personale ATA utili a comprendere punti di forza e criticità del funzionamento della scuola per programmare modalità organizzativo-didattiche più funzionali al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Progetto d’Istituto;
- potenziamento delle lingue comunitarie, in linea con il piano di potenziamento linguistico provinciale;
- innovazione didattica, per rispondere in modo adeguato alle trasformazioni sociali che influiscono sul lavoro svolto dalla scuola nel processo educativo e formativo degli alunni.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Gli obiettivi di cui sopra potranno essere integrati in base ai punti di forza e di debolezza emersi dai risultati delle prove INVALSI, che saranno forniti di anno in anno e valutati dall’apposita funzione strumentale e dai dipartimenti.

ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE

Tra gli obiettivi da perseguire, oltre a quelli indicati nelle tabelle seguenti, ci sono:

- la revisione dei Piani di Studio d’Istituto, tenendo conto anche dell’attuazione di una didattica per ambienti di apprendimento;
- la revisione della documentazione prevista dalla Lp 5/2006: Regolamento interno, Carta dei Servizi ...;
- implementazione di servizi rivolti all’utenza per favorire la comunicazione esterna migliorando gli aspetti volti all’apprendimento e al coinvolgimento attivo delle famiglie (es. classroom, registro elettronico...);
- rinnovamento del sito internet dell’Istituto;
- piena attuazione alla didattica per ambienti di apprendimento, con allestimento delle “aule laboratorio disciplinari” con adeguata strumentazione digitale ed elementi di arredo flessibile;
- prosecuzione sperimentazione sullo “Spazio flessibile e uso flessibile del tempo” presso le Scuole Primarie di Tuenno e Tassullo e possibile estensione ad altre realtà.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI/PROGETTI Ogni azione o progetto può svilupparsi in modo più completo in allegati	RISORSE umane, materiali finanziarie disponibili o necessarie
1.a Curare l'ambiente di Apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la convivenza e il rispetto reciproco per facilitare la creazione di un contesto di benessere basato sul rapporto collaborativo tra pari e con i docenti 2. Favorire la creazione di un ambiente relazionale adatto all'apprendimento 3. Creare ambienti di apprendimento attivi, stimolanti e accoglienti, capaci di innalzare la qualità didattica 4. Favorire una partecipazione motivata degli studenti 5. Permettere la personalizzazione del percorso educativo 6. Coinvolgere le famiglie nel percorso di formazione degli alunni 7. Aggiornamento del personale su tematiche educative e didattiche 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condivisione di regole per la convivenza in classe e nei vari ambienti di vita 2. Attività in coppia o lavori di gruppo in cui ogni studente si senta protagonista attivo del proprio apprendimento 3. Attività laboratoriali e modelli di didattica attiva interdisciplinari 4. Progettazioni di attività inclusive in cui vengono rispettati i ritmi di apprendimento di tutti gli alunni 5. Utilizzo di tecnologie digitali. 6. Utilizzo di codocenze al fine di supportare i lavori di gruppo 7. Uscite sul territorio 8. Attività in coppia o in piccolo gruppo 9. Incontri con i genitori 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti interni - Realizzazione di progetti di aggiornamento - Sviluppo delle dotazioni di laboratorio - Fondi bilancio - Fondi PNRR - Spazio Ascolto
1.b Potenziamento delle competenze di italiano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare la capacità di ascolto 2. Migliorare la capacità di comprensione del testo 3. Ampliare il bagaglio lessicale 4. Incentivare la lettura 5. Revisionare il curricolo verticale 6. Incrementare le competenze di base degli studenti (lettura e scrittura di testi di tipologia diversa) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetti e collaborazioni con la biblioteca 2. Tornei di lettura 3. Simulazione test modello INVALSI 4. Incentivazione uso degli e-reader 5. Laboratori di potenziamento linguistico/scrittura creativa anche attraverso le nuove tecnologie (I-Theater, blog, podcast e siti) 6. Book talk, recensioni creative 7. Lavori di gruppo per rielaborazioni creative, anche interdisciplinari 8. Narrativa in classe (momenti di lettura silenziosa e ad alta voce) 9. Revisione Piani di Studio d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti in organico - Personale biblioteca - Esperti esterni - Acquisto e-reader o altre strumentazioni digitali

		<p>10. Predisposizione di prove parallele quadrimestrali suddivise per competenze sempre più mirate e significative</p> <p>11. Programmazioni disciplinari bimestrali per classi parallele</p> <p>12. Articolazione adeguata dell'orario scolastico settimanale in relazione alle esigenze dello studente e del programma.</p> <p>13. Incontro con scrittori, letture animate e drammatizzate</p>	
1.c Potenziamento delle competenze di lingue	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare competenze linguistiche in L2 in vista dell'esame di certificazione 2. Migliorare le competenze in L2 e conoscere realtà culturali diverse 3. Utilizzare le competenze linguistiche acquisite per comunicare in L2 con ragazzi di pari età 4. Favorire l'apertura verso realtà culturali diverse dalla propria 	<p>1. La scuola è in fase di adesione all'azione Erasmus plus promossa dall'Unione Europea per gemellaggi e visite istituzioni UE</p> <p>Vedasi Progetto certificazioni linguistiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti interni (ore di cattedra aggiuntive per la realizzazione di codocenze) - Fondo qualità per esaminatori esterni - Acquisto di materiale e software specifico per certificazioni linguistiche - FUIS per docenti coinvolti nei progetti - Erasmus plus
1.d Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenere gli attuali risultati in riferimento ai dati PAT 2. Continuare a sviluppare le competenze in ambito geometrico e in ambito statistico. 3. Affrontare e risolvere problemi matematici in forme diverse 4. Imparare ad argomentare ragionamenti e scelte procedurali 5. Sviluppare competenze in scienze: <ul style="list-style-type: none"> - Imparare a porsi le giuste domande per avviare una investigazione scientifica - Sviluppare/saper costruire semplici modelli per giustificare le proprie convinzioni, partendo dall'evidenza e argomentando 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Simulazione di prove su modello INVALSI 2. Potenziamento attività laboratoriali 3. Uso software specifici 4. Richiesta di risoluzione di problemi matematici di tipo diverso 5. Attività miranti allo sviluppo del pensiero computazionale 6. Partecipazione a giochi matematici 7. Utilizzo di metodologie tipo IBSE o altre 8. Progetti specifici per sviluppare competenze sia matematiche che scientifiche con eventuale partecipazione a concorsi/bandi, sia in ambito matematico che scientifico 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti in organico - Dotazioni informatiche - Fondi PON - Fondi PNRR - Bandi di vari enti

	- Analizzare e interpretare dati per comprendere situazioni e eventi	9. Progetto di astronomia "Con il cielo negli occhi" (a seconda della classe e dei docenti coinvolti)	
1.e Potenziamento delle competenze culturali (storia, storia arte, religione, musica, ...)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere gli aspetti essenziali delle proposte culturali 2. Saper utilizzare le nuove tecnologie (blog, podcast, ...) per produrre contenuti originali 3. Avere la consapevolezza del valore culturale ed identitario del territorio 4. Allenare e stimolare lo spirito critico, la capacità di riflessione e la rielaborazione autonoma 5. Riconoscere gli aspetti fondamentali del patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale del proprio territorio, dell'Italia, dell'Europa e del mondo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incremento della presenza di esperti esterni in classe 2. Miglioramento della connessione internet 3. Allestimento degli ambienti di apprendimento 4. Utilizzo di tour virtuali 5. Uscite didattiche e viaggi di istruzione 6. Visite guidate e partecipazione a concerti 7. Utilizzo di webquest per stimolare la curiosità, la ricerca su indizi dati 8. Partecipazione a concorsi culturali 9. Progetti interdisciplinari 10. Lezione partecipata 11. Lavori di gruppo, peer education, flipped classroom 	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti esterni - Fondo specifico per uscite didattiche - Fondi PNRR - Contributi per famiglie con difficoltà economiche - Collaborazione con realtà culturali del territorio
1.f Potenziamento delle competenze motorie; conoscenza del territorio e delle attività del patrimonio montano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare la partecipazione degli alunni alle attività di avviamento allo sport e alle manifestazioni sportive provinciali 2. Trattare argomenti inerenti il tema "montagna" nelle diverse discipline 3. Organizzare uscite specifiche 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto sport nelle sue varie fasi 2. Attività facoltative SP: attività espressivo-motorie 3. Attività facoltative SSPG: finestre sportive 4. Soggiorno formativo ad indirizzo sportivo e dell'approccio alla montagna 5. Progetti per la conoscenza del territorio e del patrimonio montano 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti interni - Associazioni sportive del bacino d'utenza ed esterne (Atletica Valli di Non e Sole, Circolo Tennis Tavolo Cles, ...) - Esperti esterni - Fondo specifico per attività sportive - Progetti Pon - Contributi per famiglie con difficoltà economiche - Enti istituzionali presenti sul territorio (A.S.U.C. Comune, Guardie forestali...) - Collaborazione con Parco Naturale Adamello-Brenta - Bando Progetto montagna

2. SVILUPPARE LE COMPETENZE TRASVERSALI E DEL CITTADINO	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI/PROGETTI Ogni azione o progetto può svilupparsi in modo più completo in allegati	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
2.a Sviluppo autonomia e senso di responsabilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diffondere la pratica di definire nelle classi ruoli, e regole condivise 2. Diffondere buone prassi di partecipazione attiva degli studenti sull'acquisizione di life skills 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri per genitori su temi educativi 2. Attivazione di ACS (cooperative scolastiche) 3. Partecipazione ad iniziative per la sensibilizzazione su tematiche di responsabilità sociale 4. Promuovere azioni didattiche che stimolino il fare insieme 	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti esterni - Comunità di Valle - Comuni - Fondi di bilancio - Docenti interni
2.b. Atteggiamento critico e costruttivo, capacità creativa, risoluzione di problemi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire una didattica laboratoriale grazie anche all'attivazione di nuovi ambienti di apprendimento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di ricerca su fonti 2. Attività di Media Education 3. Attività facoltative a carattere orientativo 4. Incontri con testimoni autorevoli su aspetti sociali contemporanei o storici 	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi di bilancio - Fondi PNRR - Docenti interni - Esperti esterni - Associazioni
2.c. Promozione eccellenza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Motivare gli alunni più impegnati, capaci e volenterosi 2. Aumentare il numero di studenti che sostengono un esame (certificazioni linguistiche, ...) prima dell'esame di fine ciclo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione di corso per la preparazione dei vari livelli di certificazioni linguistiche 2. Proporre l'adesione di classi o gruppi di alunni ad iniziative in ambito sportivo, matematico-scientifico, letterario, ... 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti interni (ore di cattedra aggiuntive per la realizzazione di codocenze) - Fondo qualità per esaminatori esterni - Acquisto di materiali e dotazioni digitali specifiche per promuovere l'eccellenza
2.d Conoscenza degli usi, dei costumi, delle tradizioni trentine, nonché della storia locale e delle tradizioni autonomistiche (ex art. 2 comma 1 lett. d – L.p 5/2006)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approfondire la conoscenza della storia e dell'arte locale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uscite sul territorio 2. Partecipazione a progetti promossi da enti sul territorio 3. Intervento di esperti esterni 4. Iniziative di ricerche da parte degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti esterni - Docenti curricolari - Fondi di bilancio - Finanziamento da parte di enti esterni
2.e Promozione di sani stili di vita, delle competenze per la salute e la sicurezza. Promozione di comportamenti responsabili.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire comportamenti corretti e sicuri per sé e per gli altri 2. Acquisire comportamenti corretti rispetto alla salute e al benessere psicofisico 3. Mettere in atto comportamenti corretti rispetto allo stile di vita 4. Elaborare un progetto adeguato alla fascia di età 5. Sviluppare comportamenti corretti rispetto alla sicurezza di sé e degli altri in vari ambienti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uscite sul territorio 2. Comportamenti corretti rispetto all'educazione stradale 3. Progetti legati ad una sana alimentazione 4. Progetto sull'affettività e sulla sessualità 5. Sportello psicologico e azioni per promuovere la conoscenza delle proprie emozioni 6. Interventi sull'uso dei social-media e di Internet. Potenzialità e pericoli 	<ul style="list-style-type: none"> - APSS - Psicologa - Ostetrica - Vigili urbani - Polizia stradale - Vigili del fuoco - Carabinieri - Polizia postale - Altri esperti esterni

	6. Promuovere azioni e conoscenze a tutela delle dipendenze	7. Progetti che promuovono la legalità	- Fondi di bilancio - Reti di scuole
2.f Cittadinanza e legalità; pace e solidarietà (ex art. 2 comma 1 lett. d - Lp 5/2006)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere comportamenti responsabili rispetto alle nuove tecnologie 2. Sensibilizzare alla partecipazione di eventi su tematiche relative alla pace e alla solidarietà. 3. Editare un progetto organico sulla legalità 4. Assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria 5. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo 6. Riconoscere le specialità della regione Trentino-Alto Adige/Südtirol 7. Incoraggiare sani stili di vita 8. Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico e artistico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di cineforum 2. Intervento di esperti (Carabinieri, Polizia postale, associazioni, etc.) e testimonianze. 3. Attività previste dal Progetto solidarietà 4. Collaborazioni con enti esterni (Comunità di Valle, Regione, Comuni, Biblioteca di Denno, APPA, parco Adamello-Brenta...) 5. Uscite didattiche e viaggi d'istruzione 6. Attività opzionali e facoltative 7. Progetti trasversali e multidisciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti esterni - Docenti interni - Forze dell'ordine - Fondi di bilancio per il pagamento delle spese e degli interventi degli esperti - Bandi PAT, Caritro e altri enti - Rete #liberalascuola - Rete degli animatori digitali

3. QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI/PROGETTI Ogni azione o progetto può svilupparsi in modo più completo in allegati	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
3.a Inclusione, integrazione, differenziazione e individualizzazione dei percorsi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire i ruoli e le funzioni specifiche dei membri del team che operano con gli alunni (tutor BES) 2. Definire pratiche condivise per l'inclusione scolastica 3. Progettazione di percorsi condivisi per il supporto di alunni con DSA o con svantaggio socio-economico e culturale (PEP) 4. Progettazione di percorsi condivisi per gli studenti certificati ai sensi della L.104 (PEI) 5. Stesura documentazione individualizzata e personalizzata relativa ad alunni stranieri, con Bes o certificati ai sensi della legge 104/92 e 170/10 6. Coinvolgere i vari consigli di classe nella compilazione di PDP per alunni di remota immigrazione, PEP e PEI per alunni con BES 7. Consentire e favorire il pieno diritto all'istruzione e formazione degli studenti con BES 8. Acquisire ed ampliare le competenze linguistiche degli apprendenti di madrelingua non italiana in funzione delle diverse situazioni comunicative scolastiche ed extrascolastiche 9. Colmare il <i>gap</i> tra lingua della comunicazione e lingua per lo studio; usare l'italiano come lingua anche astratta, decontestualizzata, legata allo studio delle discipline scolastiche 10. Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni non italofoni nelle prove parallele e INVALSI e all'Esame di Stato 11. Incrementare la compilazione delle schede di passaggio degli alunni non italofoni e per gli alunni con BES fra ordini di scuola 12. Garantire degli spazi adeguati alle necessità di una didattica personalizzata e/o individualizzata e valorizzare gli ambienti esistenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo delle tecnologie ai fini dell'inclusione: primi approcci all'uso delle tecnologie informatiche (anche come strumento compensativo); uso di software didattici con funzione di facilitatore; uso di piattaforme didattiche interattive 2. Attivazione di laboratori Italiano L2 per lo studio nei vari plessi dell'Istituto 3. Attivazione di percorsi personalizzati per studenti con BES (PEP) 4. Instaurare rapporti di collaborazione e condivisione con le famiglie degli alunni con BES 5. Attivazione di progetti ponte volti al supporto, nella fase dell'orientamento verso la scuola superiore, di studenti con BES o con fragilità rilevate dai relativi CDC 6. Attivazione di laboratori per favorire la motivazione a scuola degli studenti con BES o con fragilità individuati dai relativi CDC (Laboratorio del Fare) 7. Favorire le buone prassi per l'inclusione scolastica nella didattica di classe attraverso l'uso delle TIC, e favorendo, ove possibile, un approccio laboratoriale alle discipline 8. Organizzare gli spazi e gli ambienti esistenti con una configurazione fisica e digitalizzata inclusiva <p style="text-align: center;">Si veda progetto "Il Ponte" allegato al PIT</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti interni (recupero orario o forfettarie) - Docenti interni (ore di cattedra dedicate all'intercultura per i laboratori interni) - Fondo qualità per mediatore e facilitatore linguistico - Assistenti educatori PAT o in convenzione - Esperti esterni (cooperative) - Acquisto di materiale e software specifico per Italiano L2 - Acquisto di materiale e/o software specifici per alunni con BES

3.b Percorsi di recupero e di sostegno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fornire maggiore supporto didattico (co-docenze non legate al supporto di alunni certificati ai sensi della L. 104/92) nelle classi in cui sono inseriti studenti con BES 2. Favorire un approccio mirato nello svolgimento dei compiti assegnati per casa 3. Dare maggiore supporto agli studenti in difficoltà nello svolgimento dei compiti per casa 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare laboratori o sportelli didattici di supporto per lo svolgimento dei compiti e per il recupero in piccolo gruppo di livello omogeneo 2. Collaborare con realtà esterne che forniscono supporto allo studio a studenti in difficoltà o con DSA 3. Collaborazione con i servizi sociali per la condivisione di ulteriori supporti extrascolastici in supporto ad alunni che hanno palesato problematiche relative alle relazioni con i pari o, le cui famiglie necessitano di supporto nei compiti o nell'educativa domiciliare 	<ul style="list-style-type: none"> - FUIS - Docenti interni - Cooperative - Enti esterni
3.c Azioni e progetti per accompagnamento continuità tra gli ordini di scuola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare la compilazione delle schede di passaggio fra i diversi ordini di scuola 2. Incrementare i dati relativi agli esiti formativi degli alunni di madrelingua non italiana 3. Programmare la continuità dei percorsi scolastici attraverso i diversi livelli di istruzione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la diffusione di modelli condivisi in rete per il passaggio tra diversi ordini di scuola <p>Si veda il Progetto Orientamento (sez. Continuità e sez. Accoglienza)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti interni - Esperti esterni - Fondo per le uscite formative - Fondi di bilancio
3.d Azioni e progetti didattici per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado o al lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aiutare a costruire il proprio progetto di istruzione e formazione con un percorso graduale di orientamento 2. Sviluppare un atteggiamento orientante nelle attività scolastiche (didattica orientativa) 3. Revisione progetto orientamento 4. Partecipazione ad eventi che consentano la conoscenza dell'Offerta formativa in tutta la Provincia 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare un incontro con le famiglie per illustrare l'offerta formativa presente sul territorio 2. Progetto TU SEI, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e Confindustria (a seconda della classe e dei docenti coinvolti) <p>Si veda il Progetto Orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mediatore culturale - Referenti orientamento scuole superiori - Docenti curricolari - Esperti esterni - Fondi di bilancio
3.e Interazione progettuale educativa con altri enti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare il numero di laboratori studio per il doposcuola 2. Progetto Mentoring 3. Promuovere l'ascolto, la creatività e l'immaginazione 4. Incentivare la conoscenza e la fruizione del servizio dei servizi territoriali 5. Saper assumere comportamenti adeguati e responsabili in contesti e spazi diversi 6. Divenire consapevoli della relazione uomo-ambiente 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplorazione e conoscenza del territorio 2. Progetti in collaborazione con il Parco Adamello - Brenta e altre agenzie del territorio che si occupano di tematiche ambientali (APPA, guardie forestali, ...) 3. Raccolta differenziata 4. Progetti in collaborazione con le biblioteche del territorio 5. Progetti sportivi 6. Progetto Solidarietà in collaborazione con varie realtà e/o associazioni del territorio. 7. Progetti in collaborazione con i Comuni 	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti esterni - Docenti interni - Fondi di bilancio - Partecipazione alla spesa da parte delle famiglie - Biblioteche comunali - Assessorato agricoltura e foreste - CONI - Cooperative sociali

3.f Interazione con le famiglie	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coinvolgere nel dialogo educativo le famiglie 2. Favorire i rapporti con le famiglie degli studenti di madrelingua non italiana 3. Rilevare informazioni sulla storia personale e scolastica degli stessi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assemblee di classe 2. Incontri con consigli di classe 3. Udienze individuali 4. Riunioni di equipe 5. Sito della scuola 6. Registro elettronico 7. Consulta dei genitori 8. Iniziative con 7x7 9. Spazio Ascolto 10. Collaborazione con i servizi sociali 	<ul style="list-style-type: none"> - Psicologo dello sportello Spazio ascolto - Servizi sociali - Mediatore culturale - Docenti interni - Associazioni - Fondi di bilancio - Centri Open del territorio
3.g Partecipazione a reti territoriali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire pratiche condivise per l'integrazione scolastica 2. Condivisione di buone pratiche nei settori intercultura, orientamento, BES, ecc. 3. Collaborazione nella partecipazione a bandi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione a riunioni in rete con referenti <p>Si veda spazio apposito presente nel PIT</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi di bilancio per gli accordi di rete tra Istituti - Docenti referenti - FUIS

4. ORGANIZZAZIONE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI/PROGETTI Ogni azione o progetto può svilupparsi in modo più completo in allegati	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
4.a Ottimizzazione e sviluppo delle strumentazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare la rete WiFi esistente per una migliore connessione dei dispositivi digitali (PC portatili, tablet, dispositivi personali dei docenti) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione piano pluriennale di acquisto e aggiornamento 2. Connessione con la fibra ottica di Trentino Digitale di tutti i plessi, ove non già presente; nell'attesa valutazione di operatori diversi per il servizio internet 	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi di bilancio - Fondi PNRR - Bandi PAT - Bandi PON - Privati - Comuni - CdV Valle di Non
4.b Efficacia ed efficienza dei servizi erogati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sperimentare nuove soluzioni per migliorare la comunicazione con le famiglie e il territorio, soprattutto in modalità digitale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione del sito internet 	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi di bilancio - Fondi PNRR
4.c Risorse umane: piano della formazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare le competenze didattiche, digitali e metodologiche del personale docente 	Si veda la sezione sul piano di formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi di bilancio - IPRASE - Bandi in rete con altri Istituti delle valli del Noce
4.d Risorse umane: organico dell'autonomia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo del Piano Trentino Trilingue presso la SP e SSPG 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione dei Piani di Studio 2. Implementazione del potenziamento linguistico 	<ul style="list-style-type: none"> - Organico disposto dal dipartimento istruzione e cultura sulla base delle delibere della Giunta Provinciale

			- Fondi di bilancio ad integrazione delle dotazioni ordinarie
4.e Apertura scuole, flessibilità oraria	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stipula o rinnovi convenzioni con i comuni per l'utilizzo dei locali scolastici in orario extrascolastico o in periodi di sospensione attività didattiche 2. Convenzioni con altri enti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione degli accordi e invio alle amministrazioni per il recepimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni di riferimento del bacino dell'Istituto. - Periscopio - London School - Associazioni del territorio
4.f Protocolli di accoglienza del personale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione dei protocolli 2. Predisposizione di un protocollo di accoglienza dei docenti neoarrivati 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stesura di un protocollo di accoglienza docenti neoarrivati 2. Presa d'atto degli organi preposti 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti - Personale di segreteria
4.g Sicurezza (organigrammi figure sensibili, formazione generale e figure preposte)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Divulgare la cultura della sicurezza anche tra gli alunni (primo soccorso e comportamenti corretti in caso di emergenza) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione a corsi di formazione 2. Organizzazione di occasioni per l'approfondimento delle tematiche della sicurezza rivolte agli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> - RSPP esterno - Fondi di bilancio - Docenti - Personale ATA e AE

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del progetto, sono stati sentiti i rappresentanti dei genitori all'interno della Consulta, che hanno manifestato interesse per un potenziamento delle Lingue comunitarie finalizzato all'acquisizione di competenze di comunicazione quotidiana.

Dopo attenta valutazione, tenuto conto delle risorse disponibili e dei vincoli di legge, è stato deciso di incorporare parzialmente la proposta nel progetto.

CRITERI E FORMAZIONE DELLE CLASSI

Nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria di primo grado le classi vengono formate seguendo criteri individuati allo scopo di comporre gruppi eterogenei all'interno, ma omogenei tra di loro.

Si considera anche l'eventualità, seppur remota, di definire criteri per lo sdoppiamento di classi.

I criteri si rifanno a principi di ordine didattico-educativo (situazione scolastica precedente in ordine ad aspetti di preparazione ed educativi-comportamentali-relazionali) e a situazioni di contesto. La commissione per la formazione classi non è tenuta ad accogliere richieste specifiche da parte delle famiglie nell'assegnazione alle classi degli studenti se queste entrano in contrasto con i principi generali e i criteri stabiliti.

Gli incontri di passaggio di informazioni e documentazione tra ordini di scuola primaria e secondaria di primo grado avviene nel mese di giugno.

Il documento è allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante. **ALLEGATO A**

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Scuola Primaria

Le sedi di Scuola Primaria sono situate nei comuni di Ville d'Anaunia, Contà, Denno, Campodenno, Ton. In particolare le sedi sono situate a: Campodenno, Denno, Flavon, Tassullo, Tuenno, Vigo di Ton.

Tutte le sedi offrono un tempo scuola su 5 giorni dal lunedì al venerdì con 3 pomeriggi obbligatori e 2 pomeriggi facoltativi, garantendo così la scelta delle famiglie tra: 26 ore obbligatorie, 2 ore di attività facoltative di potenziamento di classe, 2 ore di attività facoltativa di plesso.

Gli orari di apertura delle scuole sono indicati nelle rispettive pagine sul sito dell'Istituto.

Sperimentazione – “Spazio flessibile e uso flessibile del tempo”

Sempre nell'ottica di incrementare il benessere degli alunni e di avere una scuola “a misura di bambino”, è in atto dall'a.s. 2022/23 in alcune classi di due plessi della Scuola Primaria il progetto Spazio Flessibile e Uso flessibile del tempo – Compattazione”. Finalità generale di tale progetto è quello di rendere l'alunno protagonista attivo del proprio processo di apprendimento favorendo la costruzione di ambienti di apprendimento attivi, stimolanti e accoglienti, capaci di innalzare la qualità didattica.

Gli atri si sono trasformati in “terze aule” ossia ambienti di apprendimento flessibili, polifunzionali e modulari e facilmente configurabili in grado di soddisfare attività didattiche sempre diverse (lavori di gruppo in cui gli alunni lavorano e costruiscono insieme conoscenze e competenze, rinforzando i legami cooperativi, momenti di condivisione...).

Il progetto prevede la creazione all’interno della stessa giornata di un orario non frammentato ma a blocchi di ore, ciò è possibile anche grazie alla “compattazione delle discipline” ossia riducendo il numero delle stesse nel primo o nel secondo quadrimestre evitando così il sovraccarico cognitivo degli studenti. Questa organizzazione del tempo permette di lavorare in modo più disteso, di rispettare i ritmi individuali, di progettare attività più concrete e laboratoriali, facilitando un apprendimento di tipo esperienziale.

Oltre ai nuovi arredi acquistati dal Comune Ville d’Anania, è in programma, grazie ad un progetto relativo al PNRR, di dotare le terze aule di tecnologie digitali con la finalità che esse si trasformino in un ambiente di apprendimento che supporti pratiche didattiche innovative.

Scuola Secondaria

Le sedi di Scuola Secondaria di Primo Grado sono situate nei comuni di Ville d’Anania e Denno.

Il tempo scuola di entrambe le sedi è distribuito su 5 giorni a settimana dal lunedì al venerdì con due pomeriggi obbligatori (martedì e giovedì) e un pomeriggio facoltativo (venerdì).

La durata degli interventi didattici è di 57 minuti al mattino e 50 minuti nei pomeriggi obbligatori; il venerdì pomeriggio prevede invece attività della durata complessiva di 150 minuti a Denno e, per motivi di trasporto, di 120 minuti a Tuenno. Alle famiglie è garantita la scelta tra: 30 ore obbligatorie e fino a 3 ore facoltative.

Ciò comporta da parte dei docenti la flessibilità oraria e il recupero dei minuti.

Gli orari di apertura delle scuole sono indicate nelle rispettive pagine sul sito dell’Istituto.

PROGETTO “Didattica per ambienti di apprendimento” – creazione di aule laboratorio disciplinari

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Denno e Tuenno, a partire da settembre 2022, è in atto il progetto “Didattica per ambienti di apprendimento” approvato nel marzo 2020. Sono state realizzate n° 27 aule laboratorio disciplinari in cui ogni docente personalizza la propria aula a seconda disciplina insegnata, trasformandola in un ambiente in grado di supportare metodologie di insegnamento innovative.

L’ottica è quella di una scuola che accoglie docenti e studenti ed è abitata in ogni suo spazio durante l’arco della giornata; è quindi importante considerare il benessere e la didattica come i due pilastri attorno a cui costruire o ricostruire l’identità della scuola e della comunità scolastica.

Sono state individuate soluzioni specifiche per quanto riguarda gli arredi, gli strumenti, l’uso degli spazi in un’ottica ciclica di ripensamento e riadattamento degli spazi in base all’approccio didattico adottato.

In particolare si propone un concetto di ambiente di apprendimento che aspira a superare l’idea di aula dotata di sedute frontali e banchi individuali come riferimento concettuale unico per la didattica ordinaria. Va in questa direzione l’aula con aree funzionali interne, che possono essere adattate a diverse metodologie didattiche. Ogni docente predispone l’ambiente, allestisce gli arredi, propone i format e gli strumenti da utilizzare in modo personale, in base allo stile di insegnamento e alla strategia

didattica adottata, al tipo di spazio a disposizione e ai vincoli di utilizzo.

La didattica per ambienti di apprendimento comporta un ripensamento del compito del docente chiamato ora ad assumere il prezioso ruolo di facilitatore dei processi di apprendimento, in cui lo studente è protagonista, e di mediatore rispetto alle fonti di conoscenza, sempre più alla portata di tutti.

È intenzione della scuola attrezzare anche gli spazi comuni per renderli funzionali al lavoro di gruppo, allo studio e alla ricerca.

PIANI DI STUDIO D'ISTITUTO

I Piani sono elaborati secondo quanto previsto dal Decreto del presidente della provincia 17 giugno 2010, n. 16-48/Leg e dalla Lp 5/2006 in ordine al monte ore delle discipline e al profilo dello studente in uscita dal primo ciclo di istruzione e ai traguardi di competenze delle singole discipline.

Nella scuola primaria le discipline sono raggruppate per aree di apprendimento solo nel primo biennio; a partire dalla classe 3^a le discipline sono programmate e valutate singolarmente.

I Piani sono pubblicati sul sito dell'Istituto a disposizione dell'utenza.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 viene inserito nel percorso curricolare degli studenti dell'Istituto l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza.

EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Riferimento normativo

L'insegnamento di educazione civica è stato introdotto nelle istituzioni scolastiche dalla legge 92 del 20 agosto 2019 e dal DM n. 35 del 22 giugno 2020 che definisce le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

La finalità dell'educazione, connessa ai principi fondamentali della convivenza civile, dell'interazione sociale e dell'esercizio della cittadinanza attiva, è già sancita per ogni grado e ordine scolastico nella Legge provinciale n. 5/2006. In coerenza con questa, sono stati elaborati documenti e provvedimenti fondamentali come i Piani di studio Provinciali del primo ciclo di Istruzione che ne sottolineano il carattere trasversale attribuendola all'insegnamento e all'apprendimento di tutte le discipline e richiamano la funzione della scuola come luogo di socializzazione e ambiente privilegiato per l'educazione alle relazioni e alla cittadinanza.

Con la Delibera n. 1233 del 21 agosto 2020 che definisce le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza in provincia di Trento" si introduce l'insegnamento dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza in tutte le classi dell'Istituto.

I nuclei tematici di riferimento definiti dalle Linee guida sono:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio;
- Cittadinanza digitale;
- Alfabetizzazione finanziaria.

Situazione attuale

La trasversalità e la progettazione per competenze dell'insegnamento-apprendimento di Educazione civica e alla cittadinanza implicano la co-titolarità in esso di tutti i docenti di classe che condividono un progetto unitario comune, declinato in Unità Didattiche di Apprendimento e/o in progetti e realizzato dai diversi docenti nelle proprie discipline.

Il Collegio dei docenti dell'Istituto, attraverso il lavoro di un'apposita Commissione, si è dotato di un curriculum verticale di Educazione Civica e alla Cittadinanza suddiviso in bienni (vedi allegato G) nel quale sono state individuate, per ciascun nucleo di riferimento, le tematiche da affrontare in riferimento a ambiti di interesse e fasce d'età, per garantire che nel corso dell'esperienza scolastica e con il contributo di tutte le discipline, venga data l'opportunità a ciascun alunno di conoscere i nodi tematici, sperimentare ed implementare le proprie competenze sociali e di cittadinanza. Il coordinamento è affidato a un docente referente per l'ECC nominato annualmente all'interno di ogni Consiglio di classe.

La valutazione dei percorsi di Educazione civica e alla Cittadinanza avviene attraverso una rubrica valutativa in cui sono riportati, per ciascun nucleo tematico, competenze e descrittori di giudizio. Tale valutazione "concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo" (Linee guida, cit. p. 5). Le competenze e le conoscenze di Educazione Civica e alla Cittadinanza hanno inoltre uno spazio specifico nel colloquio dell'Esame di Stato del primo ciclo.

Obiettivi in mantenimento e in miglioramento

- Mantenere aggiornato il curriculum d'istituto per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza
- Perfezionare gli strumenti per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza
- Promuovere l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza
- Promuovere l'utilizzo di metodologie diversificate che valorizzano la partecipazione, la cooperazione, la coprogettazione, lo scambio
- Promuovere una visione positiva del futuro e la consapevolezza di poter incidere sul contesto attraverso il proprio comportamento
- Promuovere la collaborazione con enti e associazioni del territorio che operano nell'ambito dell'educazione civica e alla cittadinanza
- Promuovere la conoscenza delle istituzioni democratiche e della Costituzione italiana
- Favorire la crescita della coscienza civile degli studenti
- Contrastare fenomeni di discriminazione
- Analisi del contesto territoriale per rilevare e valutare i cambiamenti sociali e le possibili risposte
- Promuovere la conoscenza degli enti e delle associazioni che operano sul territorio nell'ambito dell'educazione civica e alla cittadinanza e la partecipazione ad essi da parte degli studenti
- Sviluppare e potenziare azioni di solidarietà e di reciprocità in vista della crescita umana

e personale

- Sensibilizzare gli alunni al risparmio e all'importanza di un'attenta pianificazione delle proprie risorse finanziarie (educazione finanziaria)
- Promuovere salute e sicurezza rispetto: al clima scolastico, alla prevenzione dei comportamenti a rischio, al benessere e ai sani stili di vita, all'attività motoria, fisica e sportiva, al rispetto dell'ambiente, alla gestione delle emergenze (incendio e terremoto).

CURRICULUM PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA DIGITALE

Il "Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale" realizzato dagli Animatori Digitali della Rete Scuole "Valli Del Noce" in collaborazione con Iprase, è una proposta di applicazione del modello europeo DigComp, framework europeo che rappresenta un'unica e ben definita cornice per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare.

Il "Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale" è un curriculum verticale, trasversale rispetto alle discipline e suddiviso nei quattro bienni del Primo ciclo di istruzione. Ogni biennio fa riferimento alle 5 aree di competenza del DigComp:

- alfabetizzazione su informazioni e dati;
- comunicazione e collaborazione;
- creazione di contenuti digitali;
- sicurezza;
- risolvere problemi.

Per ogni area di competenza, oltre ad essere individuati i relativi sviluppi della competenza, sono elencate attività e proposte sul "come" la competenza può essere avviata, incrementata e agita. Sono inoltre suggeriti un ventaglio di supporti operativi (software, app, materiali) che facilitano i docenti a realizzare le attività in classe.

Dall'a.s. 2021/22 è attiva una Web Radio d'Istituto a cui partecipano gli studenti della scuola primaria e secondaria, creando con l'aiuto degli insegnanti contenuti radiofonici pubblicati sul sito web dell'IC.

LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE E INDICAZIONI METODOLOGICHE GENERALI

Le attività didattiche ed educative sono programmate annualmente secondo una scansione temporale e modalità previste da note interne.

Le programmazioni si esplicano a livello d'Istituto (PSI), a livello collegiale (dipartimenti bimestrali, programmazioni settimanali, consigli di classe, di plesso), a livello individuale (piani di lavoro annuale e periodico).

A livello metodologico, i docenti, nell'ambito della loro libertà di insegnamento,

- si impegnano ad informare alunni e genitori rispetto agli itinerari educativi e di insegnamento e valutazione che intendono attuare in ciascun anno scolastico;
- illustrano agli alunni le fasi dei percorsi di apprendimento, il loro significato e le mete da raggiungere;

- illustrano ai genitori i percorsi di apprendimento, le progettualità specifiche e il loro valore formativo.

A scopo indicativo, i docenti utilizzano metodologie innovative legate ai nuovi ambienti di apprendimento, che stimolano l'applicazione individuale, il lavoro a coppie e a gruppi anche cooperativi, il lavoro in comune mediato dagli insegnanti, attività laboratoriale, lezione frontale e altre.

OFFERTA FORMATIVA

L'elaborazione dei quadri orari e la scelta della durata delle unità didattiche sono una precisa decisione dell'Istituto tenendo conto di quanto previsto dal Decreto del presidente della provincia 17 giugno 2010, n. 16-48/Leg, dalla Lp 5/2006 e dalle condizioni organizzative generali.

Scuola Primaria

Quadro orario delle discipline obbligatorie e facoltative:

DISCIPLINA	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	7	7	7	6	6
TEDESCO	2	2	2	2	2
INGLESE	/	/	1	2	2
STORIA ED. CITTADINANZA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE e TECNOLOGIA	2	2	1	1	1
TECNOLOGIA	/	/	1	1	/
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE IMMAGINE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	1	1	1	2
EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA	*	*	*	*	*
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE OBBLIGATORIO	26	26	26	26	26
Attività facoltative fino a	4	4	4	4	4
TOTALE TEMPO SCUOLA	30	30	30	30	30
* Area disciplinare trasversale: il monte ore minimo annuale da dedicare a tale attività è per Legge di 33 ore.					

NOTA Le caselle colorate evidenziano le aree di apprendimento per le quali sono date le valutazioni nelle schede quadrimestrali nel primo biennio.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Il tempo scuola delle scuole secondarie di primo grado di Denno e Tuenno è organizzato su 5 mattine, due pomeriggi obbligatori (martedì-giovedì) e uno facoltativo (venerdì) con unità oraria di 57 minuti al mattino e 50 minuti al pomeriggio.

DISCIPLINE	31 interventi settimanali obbligatori		
	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3ª
LINGUA ITALIANO	6	6	6
Lingua comunitaria: TEDESCO	3	3	3
Lingua comunitaria: INGLESE	3	3	3
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
STORIA con ED. CITTADINANZA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA	**	**	**
IRC	1	1	1
Totale unità curricolare settimanale	31	31	31
Attività facoltative	2h 30'/2h*	2h 30'/2h*	2h 30'/2h*
*2 ore e 30' nella sede di Denno e 2 ore nella sede di Tuenno			
**Area disciplinare trasversale: il monte ore minimo annuale da dedicare a tale attività è per Legge di 33 ore.			

ATTIVITÀ FACOLTATIVE

Scuola Primaria

Le attività facoltative sono scelte dalla famiglia annualmente ed integrano il curricolo obbligatorio con attività riconducibili allo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari in senso generale, non riconducibili direttamente ai piani di studio.

Esse sono suddivise in aree di potenziamento e di tipo espressivo-motorio:

- Attività di POTENZIAMENTO di classe - 2 ore nel pomeriggio del mercoledì (es. scrittura creativa, laboratori matematici- scientifici-tecnologici, laboratori linguistici, ...).
- Attività di tipo ESPRESSIVO MOTORIA di plesso - 2 ore nel pomeriggio del venerdì (es. danza, laboratori di creatività artistica e musicale, attività sportive ...) organizzate per plesso o classi parallele.

Per le classi prime entro i termini delle iscrizioni e per le altre entro il mese di maggio, i genitori sono invitati a scegliere per l'anno scolastico successivo il tempo scuola (26, 28, 30 ore settimanali) e le aree di attività facoltative, suddivise per quadrimestri. La scelta è vincolante e quindi anche la frequenza da parte dei bambini.

Le attività specifiche, presentate alle famiglie nelle riunioni di inizio anno, sono valutate e inserite nella scheda di valutazione quadrimestrale.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Le attività facoltative si articolano su almeno 30 settimane. Nel caso, per variazioni annuali del calendario scolastico, fosse necessario aumentare il numero di settimane, l'incremento interesserà l'attività laboratoriale orientativa.

Le attività sono organizzate secondo le tabelle di seguito riportate:

Periodo	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
Area / Durata in settimane	Laboratori Orientativi / 7	Potenziamento-Recupero / 4	Finestre Sportive / 4	Laboratori Orientativi / 7	Potenziamento-Recupero Preparazione agli ESAMI / 4	Finestre Sportive / 4
	Laboratorio linguistico / 11*			Laboratorio linguistico / 11*		
* I corsi per il potenziamento e la preparazione alla certificazione linguistica comprendono le settimane di potenziamento e dei laboratori orientativi per 11 settimane complessive.						

Area	Attività	Durata singola attività		Numero settimane a quadrimestre	Numero settimane annuale
		Denno	Tuenno		
Potenziamento/Recupero	Italiano	75'	60'	4	8
	Matematica				
	Lingua Comunitaria (recupero)				
Laboratori Orientativi	Scientifico/tecnologico Espressivo Operativo	75' o 150'	60' o 120'	7	14
Laboratorio Linguistico	Potenziamento linguistico	75'	60'	11	22
Finestre Sportive	Sport	150'	120'	4	8
			Totale delle settimane		30

Finalità educative e caratterizzazione delle aree e delle attività facoltative

Le attività di recupero o potenziamento sono finalizzate al recupero delle conoscenze e delle lacune accumulate nel quadrimestre e all'approfondimento di tematiche specifiche delle varie discipline; per le classi 3^a è previsto anche l'avvio alla preparazione delle prove d'Esame, in particolare per la prova orale. Tutte le attività di recupero e potenziamento sono finalizzate soprattutto all'acquisizione di un metodo organizzativo di studio efficace.

I *laboratori orientativi* si caratterizzano per attività strutturate alla scoperta di predisposizioni personali utili anche alla conoscenza di sé in vista dell'orientamento scolastico. Inoltre, le metodologie utilizzate favoriscono lo sviluppo delle competenze non cognitive e di quelle previste e certificate al termine del primo ciclo. In particolare: spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, competenza digitale, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Le *finestre sportive* sono caratterizzate dalla proposta di attività, con il coinvolgimento delle società sportive locali, con lo scopo di far sperimentare ai ragazzi tipologie di sport diverse e talvolta poco conosciute. L'obiettivo principale è favorire la conoscenza di sport maggiormente confacenti alle proprie caratteristiche fisiche, emotive e personali sintetizzabile nello slogan "uno sport per ciascuno".

Il *laboratorio linguistico* è finalizzato, come corso d'eccellenza, al potenziamento di competenze linguistiche per poter affrontare l'esame certificativo per gli studenti delle classi 2^a e 3^a. Inoltre, con la prima esperienza d'esame, favorisce il consolidamento delle capacità di fronteggiare le tipiche difficoltà di gestione anche emotiva di una prova d'esame.

Modalità di iscrizione alle attività facoltative, organizzazione e costi

Le famiglie iscrivono i figli annualmente, entro il mese di maggio, con la possibilità di scegliere uno o entrambi i quadrimestri, non le singole attività o aree.

Una volta effettuata la scelta, la partecipazione alle attività facoltative diventa obbligatoria per lo studente in quanto rientra nel curriculum formativo e le stesse sono valutate quadrimestralmente nella scheda di valutazione.

Entro il mese di settembre viene distribuito agli alunni l'elenco specifico delle attività coerenti con le aree. Gli studenti potranno scegliere le attività in modo da completare l'intero tempo scuola (1 attività lunga o 2 attività brevi a seconda dell'attività proposta).

Sulla base delle scelte effettuate dallo studente (massimo 3 in ordine di priorità) saranno costituiti i gruppi che saranno rimodulati per ciascuna suddivisione nel quadrimestre (Laboratori Orientativi - Recupero e Potenziamento - Finestra Sportiva).

Per la partecipazione alle attività, di norma gratuite, può essere richiesta la compartecipazione finanziaria delle famiglie ma è garantita la proposta di almeno un'attività gratuita.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Al momento dell'iscrizione alla classe prima della SP e della SSPG, le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Le famiglie, che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC, devono optare per le seguenti attività alternative:

- Attività didattiche e formative - Si tratta di attività finalizzate all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori fondamentali della vita e alla convivenza civile (per la SSPG, ad esempio, individuate nei programmi di storia e di

educazione civica).

- Attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente - Gli studenti, possono essere aggregati per piccoli gruppi oppure, nel caso di indisponibilità di docenti, possono essere inseriti in altra classe.
- Uscita dalla scuola - Verificati la collocazione oraria dell'insegnamento dell'IRC ed il rispetto dei criteri di uscita da scuola previsti dal regolamento interno, gli studenti possono uscire dalla scuola con anticipo o entrare dopo l'inizio delle lezioni.

PROGETTO TRENINO TRILINGUE (PTT)

La delibera della Giunta provinciale n. 2055 del 29 novembre 2014 ha avviato l'insegnamento di alcune discipline in lingua comunitaria. Successivamente con la delibera n. 2040 del 13 dicembre 2019 sono state date ulteriori direttive per il potenziamento della lingua tedesca e inglese nel sistema educativo provinciale.

Il collegio docenti ha stabilito le discipline e le lingue comunitarie come riportato nelle seguenti tabelle, distinte per scuola primaria e per scuola secondaria di primo grado.

Scuola Primaria

Interventi garantiti a tutti gli alunni:

CLASSE	TEDESCO		INGLESE		
Prima	Arte 1	Scienze 1*	Musica 1		
Seconda	Arte 1	Scienze 1*	Musica 1		
Terza	Arte 1		Musica 1	Tecnologia 1	
Quarta	Arte 1		Musica 1	Tecnologia 1	
Quinta	Arte 1		Musica 1		Mercoledì pomeriggio: potenziamento per un totale di 33 ore annue

* un'ora in lingua e un'ora in italiano

A partire dall'a.s. 2023/24 viene introdotta un'ora di potenziamento linguistico in lingua inglese in classe 5ª durante le ore AFO del mercoledì pomeriggio, in compresenza con l'insegnante di classe (italiano o matematica); ciò permette una didattica più laboratoriale finalizzata al potenziamento della lingua della comunicazione e della quotidianità (dialoghi a coppie/piccoli gruppi, simulazioni di situazioni di vita reale, giochi, lavori di gruppo, progetti teatrali, ...).

Scuola Secondaria di Primo Grado

Interventi garantiti a tutti gli alunni:

Classi	TEDESCO	INGLESE	TEDESCO/INGLESE
1ª, 2ª, 3ª	Geografia 1h Scienze 1h	Geografia 1h Scienze 1h	Tecnologia (modulo)

A completamento del monte ore previsto da Piano Trentino Trilingue, si svolgono le seguenti attività in lingua tedesca e/o inglese:

Preparazione alle certificazioni linguistiche durante le attività facoltative per un totale di almeno 22 ore per le classi Seconde e almeno 44 ore per le classi Terze.

Potenziamento linguistico durante le attività facoltative per almeno 8 ore per tutte le classi.

Settimane linguistiche durante il periodo estivo: in lingua tedesca in Germania e in lingua inglese con tutor di madrelingua presso il nostro Istituto.

Modalità organizzativa per la SSPG

Discipline coinvolte: un'ora di scienze e un'ora di geografia con programmazione modulare prioritariamente utilizzando docenti disciplinari formati o con presenza di docenti di lingua (66 ore annuali); altre discipline per le attività facoltative.

- Lingue individuate – La scelta di svolgere una disciplina (geografia, scienze/tecnologia) in inglese oppure in tedesco è legata alle competenze in L2 del docente della disciplina stessa.
- Per tutte le classi la 3^a unità prevista dal PTT è inserita tra le attività facoltative svolte in inglese o tedesco (per potenziare comprensione, ascolto, conversazione) e in orario curricolare per quanto riguarda tecnologia (moduli con docente di tecnologia con competenze in L2).
- Gli interventi in CLIL saranno svolti con presenza di docente disciplinare e di lingua (anche madrelingua), tranne nel caso in cui il docente disciplinarista sia formato dal punto di vista linguistico e metodologico per l'insegnamento in CLIL.
- La valutazione delle attività in CLIL è riferita al contenuto disciplinare ed effettuata dal docente disciplinarista.

Oltre alle attività previste dal Progetto Trentino Trilingue saranno effettuate alcune ore di presenza tra docenti linguisti, in base alla loro disponibilità oraria, per un lavoro mirato ed efficace con alunni suddivisi in gruppi di livello.

Ulteriori attività proposte a completamento dell'esposizione linguistica garantita per SP e SSPG:

1. Settimane linguistiche in area tedesca (solo per SSPG)
2. Settimane intensive in inglese (es. City Camp ...)
3. Gemellaggi "reali" o virtuali (es. eTwinning)
4. Attività laboratoriali in lingua (es. cucina, teatro, orto ...) realizzate con risorse interne od esterne
5. Eventuali attività estive in collaborazione con altri enti o finanziate con partecipazione a bandi

PROGETTO LINGUISTICO D'ISTITUTO

L'Istituto ha elaborato una serie di iniziative a sostegno dello sviluppo delle competenze linguistiche (certificazioni, gemellaggi, settimane linguistiche...). ALLEGATO C

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto ha elaborato un protocollo per l'accoglienza e l'invio ai servizi specialistici degli alunni BES. Il documento è allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante. **ALLEGATO D**

Alunni di madre lingua non-italofona

L'Istituto ha elaborato un protocollo per l'accoglienza e il supporto nello studio di alunni non italofoni. Il documento è allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante. **ALLEGATO E**

Alunni in adozione nazionale e internazionale

Il documento è allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante. **ALLEGATO F**

Area dell'inclusione: laboratorio del fare

Il "Laboratorio del Fare" è una proposta di didattica inclusiva dell'Istituto volta a stimolare negli alunni i processi di apprendimento tramite l'attività pratica e la realizzazione di compiti di realtà. Attraverso tale laboratorio, l'Istituto vuole aggiungere alla "cassetta degli attrezzi" degli alunni, gli strumenti e le esperienze che possono aiutarli a trovare maggiore motivazione ad apprendere e ad apprezzare il contesto scolastico, nell'ottica anche di contrastare un possibile futuro abbandono degli studi.

I laboratori coinvolgono studenti e studentesse della SSPG, che dimostrano delle difficoltà di apprendimento, disagi relazionali anche temporali e/o studenti di recente immigrazione. Per contrastare gli ostacoli all'apprendimento causati da affaticamento all'ascolto di nozioni più astratte e teoriche, disaffezione allo studio e senso di inadeguatezza all'interno della classe, l'attivazione di tali percorsi ha l'obiettivo di facilitare l'apprendimento di concetti significativi come esito di un'attività e non come esito di una memorizzazione.

Le attività proposte prevedono un ampliamento dell'offerta formativa, che viene in tal modo personalizzata rispetto ai bisogni degli alunni, con percorsi alternativi a quelli curricolari, nei quali gli alunni possono recuperare una dimensione di senso ed efficacia. Attraverso la progettazione e l'attività pratica gli alunni possono sviluppare in modo concreto competenze e abilità di carattere disciplinare.

I percorsi si svolgono in spazi attrezzati e/o nei vari laboratori della scuola (laboratorio di arte e immagine, tecnologia, aula informatica, musica, spazi all'aperto etc...) e prevedono la realizzazione di attività pratiche di vario tipo: realizzazione di oggetti di cartonaggio, modellini in legno, restauro, ciclofficina, attività artistiche, taglio e cucito, laboratorio di cucina etc...

Gli obiettivi didattico-educativi che attraverso il laboratorio del fare si intendono raggiungere sono:

- Differenziare la proposta formativa sulla base delle diverse abilità degli alunni, offrendo percorsi di apprendimento efficaci e di senso,
- Rafforzare i processi di apprendimento attraverso l'attività pratico-laboratoriale e l'attività di "problem-solving",
- Stimolare con la creatività le competenze cognitive,
- Sviluppare un pensiero critico di orientamento personale per la scelta della scuola/professione futuri,
- Accrescere le capacità comunicative e la cooperazione tra alunni di classi differenti e di culture diverse,
- Sviluppare le competenze relazionali, la propria autostima e la capacità di lavorare in gruppo,
- Contrastare la disaffezione e l'abbandono scolastico,
- Sviluppare capacità di concentrazione e di "tenuta sul compito"
- Sviluppare le abilità manuali e creative.

L'attivazione di questi percorsi avviene principalmente in orario curricolare, da docenti interni all'istituto e/o da esperti esterni.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti con i genitori sono orientati allo scambio di informazioni sull'itinerario di formazione educativa e didattica dello studente.

Nella Scuola Primaria sono previste:

- un'assemblea per i genitori della classe prima nel mese di settembre
- colloqui individuali nel mese di settembre per gli alunni di classe prima ("Udienze capovolte")
- un'assemblea per i genitori di tutte le classi nel mese di ottobre con l'elezione dei rappresentanti
- colloqui individuali su appuntamento: uno nel primo e uno nel secondo quadrimestre
- le udienze generali, una volta a quadrimestre, con la presenza di tutti i docenti
- colloquio individuale nel mese di febbraio e giugno per la consegna della scheda di valutazione.
- Nella Scuola Secondaria sono previste:
 - un'assemblea per tutti i genitori nel mese di ottobre con l'elezione dei rappresentanti di classe;
 - colloqui individuali settimanali calendarizzati su appuntamento;

- le udienze generali, una volta a quadrimestre, con la presenza di tutti i docenti
- colloquio individuale nel mese di febbraio e giugno per la consegna delle schede di valutazione quadrimestrali.

È sempre possibile, su richiesta, avere incontri specifici al di fuori dei momenti indicati.

È possibile che i consigli di classe inviino lettere informative sull'andamento didattico-educativo degli alunni, soprattutto in presenza di evidenti difficoltà nel seguire il percorso didattico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri e strumenti di verifica e valutazione degli apprendimenti

Il collegio docenti elabora un documento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti secondo i contenuti indicati dal Decreto del presidente della provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg.

Il documento contiene:

1. elementi che entrano a far parte della valutazione
2. definizione dei livelli di giudizio sintetico e descrittori
3. valutazione delle attività opzionali facoltative e attività alternative IRC
4. momenti della valutazione
5. comunicazioni alle famiglie
6. ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato
7. riconoscimento della validità dell'anno scolastico: deroga
8. valutazione degli alunni stranieri
9. valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali
10. valutazione di alunni con istruzione familiare
11. valutazione di alunni ospedalizzati

Il documento è allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante. **ALLEGATO B**

FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Gli organi dell'Istituzione scolastica, come previsto dalla Legge Provinciale n. 5/2006, sono il dirigente dell'Istituzione, il Consiglio dell'Istituzione Scolastica, il Collegio dei docenti, il Consiglio di classe, il Revisore dei conti. Accanto agli organi istituzionali l'Istituto prevede articolazioni del Collegio dei docenti: i Dipartimenti, i Gruppi di lavoro, le Commissioni. Composizione, nomina, durata, funzioni e competenze dei diversi organi sono disciplinate dalla Legge Provinciale n. 5/2006, dallo Statuto e dal Regolamento interno.

Il **dirigente scolastico** rappresenta l'Istituto, assicura la gestione unitaria dell'Istituzione

scolastica, presiede i consigli di classe, il collegio dei docenti e partecipa di diritto al Consiglio dell'Istituzione; si avvale di collaboratori da lui designati, che lo sostituiscono in caso di assenza o di impedimento.

Promuove la collegialità nell'ottica dell'autonomia scolastica e mantiene rapporti con il pubblico, assicurando un orario di ricevimento funzionale all'utenza. Nell'assicurare la gestione unitaria dell'Istituto, predispone gli strumenti attuativi del Progetto di Istituto. Esercita le proprie funzioni nel rispetto delle competenze degli organi collegiali della scuola, assumendo autonomi compiti di direzione, di coordinamento e valorizzazione delle risorse umane e di gestione di risorse finanziarie e strumentali.

Il **Consiglio dell'Istituzione Scolastica**, nel rispetto delle scelte didattiche definite dal Collegio dei docenti e delle linee organizzative e di indirizzo definite nello *Statuto* e nel *Progetto d'Istituto*, è l'organo di governo dell'Istituzione e ha compiti d'indirizzo, di programmazione e di valutazione delle attività dell'Istituzione.

Il **Collegio dei docenti** unitario è composto da tutti i docenti, a tempo indeterminato e determinato, in servizio nell'Istituto e definisce la programmazione, l'indirizzo e il monitoraggio delle attività didattiche ed educative. Il Collegio dei docenti può essere articolato per sezioni (SP e SSPG), per dipartimenti disciplinari, per gruppi di lavoro e per Commissioni.

Il **Consiglio di classe** definisce le attività curricolari ed extracurricolari della classe, tenendo conto del Progetto di Istituto e della programmazione dell'attività didattica ed educativa deliberata dal collegio dei docenti. È composto da tutti i docenti di classe e da due rappresentanti dei genitori. È presieduto dal dirigente dell'istituzione scolastica o da un docente da lui delegato. Il Consiglio di classe, con la sola componente di tutti i docenti, provvede alla valutazione degli studenti e al coordinamento dell'attività didattica della classe, con la presenza dei genitori ha la funzione di verificare l'attività didattica della classe nel rispetto del Progetto d'Istituto e della programmazione didattica ed educativa deliberata dal Collegio dei docenti, nonché il compito di valutare l'andamento generale della classe.

Il **Revisore dei conti** esamina il bilancio preventivo e il conto consuntivo e compie, anche ai fini della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, il riscontro della gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale.

I **Dipartimenti** sono formati da docenti di materie affini e hanno il compito di definire la programmazione educativa e didattica; individuare le modalità di verifica, condividere i criteri di valutazione, stabilire tipologia e numero minimo di prove; elaborare percorsi didattici sperimentali; elaborare prove comuni; programmare le attività di approfondimento, di potenziamento e di recupero; promuovere attività di aggiornamento e autoaggiornamento; promuovere ricerca metodologico-didattica; formulare criteri e proposte per l'adozione dei libri di testo.

I **Gruppi di lavoro** sono finalizzati all'analisi di specifiche problematiche e progettualità emergenti del corso dell'anno scolastico. Le commissioni sono gruppi di lavoro finalizzati alla organizzazione di attività previste all'interno dell'Istituto.

Annualmente il dirigente scolastico predispone l'organigramma d'Istituto in cui sono indicati i compiti assegnati ai docenti appartenenti al collegio per la realizzazione del presente progetto (oltre a quanto previsto dalla funzione docente); nello specifico esso individua:

- i docenti con incarico di collaboratore del dirigente scolastico;
- i docenti con funzione strumentale (individuati sulla base delle aree e dei criteri deliberati dal collegio dei docenti);

- i docenti con incarichi a livello di istituto (ad es. referente educazione civica e alla cittadinanza, referente Tavolo Legalità, ...);
- i docenti con incarichi a livello di singola scuola (ad es. coordinatori di classe, referenti laboratori, ...);
- i componenti dei singoli gruppi di lavoro e commissioni.

I suddetti incarichi sono incentivati secondo quanto previsto dal contratto provinciale del personale docente, anche accedendo al Fondo Unitario dell'Istituzione Scolastica (FUIS).

Figure di coordinamento organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> ● docenti collaboratori del dirigente: in assenza o indisponibilità del dirigente, lavorano con funzioni attribuite con delega; ● responsabili di plesso: coordinano le singole scuole su delega del dirigente e costituiscono lo staff di dirigenza; ● referenti d'Istituto per la sicurezza (ASPP) e referenti di plesso per la sicurezza: collaborano con il dirigente scolastico e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per il miglioramento continuo dell'indice di sicurezza delle persone e di qualità della struttura.
Figure di coordinamento didattico	<ul style="list-style-type: none"> ● coordinatore di classe: rappresenta la figura di collegamento e coordinamento fra la classe, l'intero consiglio di classe e le famiglie; ● coordinatore di dipartimento: rappresenta la figura di collegamento e coordinamento fra il dirigente scolastico e i docenti; ● responsabile palestra e attrezzature sportive, responsabile aula/laboratori (scienze, tecnologia, arte, musica, informatica): sovrintendono al buon funzionamento delle aule speciali e segnalano le esigenze connesse all'attività svolta; ● referente BES: collabora con il dirigente scolastico, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le strutture del territorio; ● referente intercultura: collabora con il dirigente scolastico, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le strutture del territorio per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri; ● animatore digitale: affianca il dirigente scolastico nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione e accompagna le azioni del piano digitale all'interno della scuola.
Funzioni strumentali	Le aree delle funzioni strumentali, nonché i criteri generali di attribuzione e le competenze che devono possedere i destinatari,

	sono identificate annualmente con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il Progetto d'Istituto Triennale.
Figure specifiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Responsabile protezione dati (DPO) ● Medico competente ● Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione ● Addetti al Servizio Protezione e Prevenzione ● Addetti primo intervento emergenza

Il personale amministrativo, tecnico, ausiliario (in sigla ATA) ed assistente educatore concorre al funzionamento dell'Istituto alle dipendenze funzionali del dirigente scolastico, partecipando con i docenti all'attuazione del presente progetto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali il dirigente scolastico è coadiuvato dal responsabile amministrativo scolastico (RAS), il quale, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'Istituto, coordinando il personale ATA nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente.

Annualmente il dirigente scolastico predispose il piano per l'organizzazione dei servizi generali e amministrativi che definisce, nel rispetto dei contratti vigenti, mansioni, orari di lavoro ed indicazioni generali per lo svolgimento del servizio rivolte al personale ATA.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Per orientare il personale agli obiettivi prefissati, si ritiene di predisporre un piano di aggiornamento dei docenti, come di seguito specificato:

Ambito riferito agli obiettivi prioritari	Tematica/titolo	Destinatari	Ente organizzatore	Priorità A=alta M=media B=bassa
SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI (ambito didattico / metodologico)	Sviluppo competenze di lingua straniera (glottodidattica, CLIL..)	Docenti scuola secondaria e primaria coinvolti nel PTT	Bando Caritro per formazione docenti IPRASE Reti di scuole	A
	Storia locale	Docenti scuola primaria e secondaria	Enti del territorio	M
	Coding e pensiero computazionale	Docenti scuola primaria e secondaria area scientifico-tecnica	Bando Caritro Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione dell'Università di Trento e Fondazione Hub Innovazione Trentino (HIT)	A
	Valutazione della didattica negli ambienti di apprendimento	Docenti scuola primaria e secondaria	IC Bassa Anaunia-Tuenno Reti di scuole	A

	Didattica per ambienti di apprendimento (flipped classroom, debate, writing and reading, outdoor education, apprendimento differenziato, didattica attiva in spazi diversi della classe, ecc.)	Docenti scuola primaria e secondaria	Bando Caritro per formazione docenti IPRASE INDIRE Reti di scuole	A
	Corsi formativi sulla didattica digitale	Docenti scuola primaria e secondaria	Animatori digitali della scuola e della Rete	A
	Corsi formativi su spettro autistico e altre disabilità di tipo comportamentale	Docenti scuola primaria e secondaria, in particolare docenti di sostegno	IPRASE Reti di scuole Altri enti accreditati	A
SVILUPPARE LE COMPETENZE TRASVERSALI E DEL CITTADINO (ambito educativo)	Educazione ambientale	Docenti scuola secondaria e primaria	Parco Adamello Brenta	M
	Cittadinanza digitale	Docenti scuola secondaria e primaria	IPRASE Reti di scuole IC Bassa Anaunia-Tuenno Adesione a bandi	M
QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA (ambito educativo-didattico)	Competenze linguistiche in italiano L2 – Rete intercultura	Docenti scuola primaria e secondaria	IPRASE Rete di scuole Intercultura	A
ORGANIZZAZIONE (ambito gestionale)	Classroom G-Suite	Docenti scuola primaria e secondaria	IPRASE Animatori Digitali	A

Il piano di formazione può subire revisioni e modifiche a seconda della disponibilità finanziaria e di adesione da parte del personale docente o per sopraggiunte proposte maggiormente rispondenti agli obiettivi previsti dal PIT.

INIZIATIVE D'INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE

Al fine di assicurare l'attività d'informazione e comunicazione dei servizi e delle attività svolte, con particolare riferimento alle famiglie e agli studenti, l'Istituto ha aderito al bando "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" promosso dal Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, riguardante il rifacimento del sito web istituzionale per raggiungere un modello standard per offrire a studenti, personale docente, personale ATA, genitori e, in generale, a tutti i cittadini un punto di accesso semplice e accessibile a informazioni aggiornate e provenienti da fonte certa, istituzionale e riconoscibile.

ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI

L'Istituto aderisce agli accordi di rete e convenzioni di seguito indicati:

Piano Giovani di Zona – “7x7 ComunInsieme”.

- Accordi di rete tra Istituti scolastici (Taio, Fondo-Revò, Cles, Bassa Val di Sole, Alta Val di Sole, IIT Pilati, Liceo Russell, CFP Enaip di Cles e Ossana, UPT di Cles). La maggior parte degli accordi non prevedono spese a carico dell'Istituto fatto salve eventuali iniziative specifiche concordate.
- Rete Intercultura (IC Taio capofila) con lo scopo di supportare i docenti referenti nella gestione dei laboratori di L2, nella formazione specifica e nella documentazione;
- Orientamento scolastico (IC Fondo-Revò capofila) con lo scopo di supportare i docenti referenti nella gestione e coordinamento delle iniziative rivolte in particolare ai ragazzi delle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria, nella formazione specifica e nella documentazione da produrre.
- Rete BES (IC Cles) con lo scopo di supportare i docenti referenti nella gestione e coordinamento delle iniziative rivolte in particolare agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, nella formazione specifica dei docenti e nella documentazione da produrre;
- Rete di Scienze Motorie (IC Cles capofila) con lo scopo di favorire la formazione dei docenti delle scuole primarie nell'ambito dell'educazione motoria, l'autoformazione dei docenti di educazione fisica e il coordinamento di iniziative sportive di Valle;
- Rete per la cittadinanza digitale (IC Bassa Val di Sole capofila) che impegna gli Istituti aderenti a collaborare per perseguire le finalità dettate dal Piano Digitale Trentino.
- Accordo operativo di collaborazione con la Comunità di Valle di Non al fine del sostegno e della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza relative ai rapporti di collaborazione e alle prassi operative.
- Sono attivate convenzioni per tirocini formativi con le università di Trento, Verona, Bressanone, Bologna.
- È attivata una convenzione con l'associazione Periscopio per la realizzazione di laboratori di sostegno allo studio per studenti con DSA.
- Intesa con #liberalascuola 4.0.

ALLEGATI

1. ALLEGATO A - Criteri formazione classi
2. ALLEGATO B - Criteri di verifica e valutazione (Pensare la valutazione)
3. ALLEGATO C - Attività e progetti di arricchimento del percorso curricolare, integrative ed extracurricolari
4. ALLEGATO D - Protocollo accoglienza alunni con Bisogni Educativi Speciali
5. ALLEGATO E - Protocollo accoglienza alunni di madrelingua non italiana
6. ALLEGATO F - Protocollo accoglienza alunni con adozione nazionale o internazionale
7. ALLEGATO G - Curricolo di Educazione Civica e alla Cittadinanza
8. ALLEGATO H - Progetto didattica per ambienti di apprendimento (SSPG)
9. ALLEGATO I - Sperimentazione Spazio flessibile e uso flessibile del tempo (SP)